

LA STAMPA

ECONOMIA

Il tessile biellese tra i Distretti più virtuosi di tutta Italia

Il tessile di Biella e le macchine tessili si confermano nella Top 20 tra i Distretti migliori per performance di crescita, redditività e patrimonializzazione secondo Intesa San Paolo. — PAGINA 43



I DATI DI INTESA SAN PAOLO

Il tessile di Biella tra i Distretti più virtuosi di tutta Italia



Lo studio di Intesa San Paolo sui settori con le migliori performance di crescita, redditività e patrimonializzazione: bene anche le macchine

Il tessile di Biella tra i Distretti più virtuosi d'Italia

L'ANALISI

MATTEO PRIA
BIELLA

Il tessile di Biella e le macchine tessili biellesi si confermano nella Top 20 tra i Distretti migliori per performance di crescita, redditività e patrimonializzazione. La graduatoria è stilata da uno studio di Intesa San Paolo. La provincia laniera è l'unico territorio ad avere ben due settori nei primi posti in tutta Italia. Comanda, a livello di distretti, l'oreficeria di Valenza, seguono le macchine agricole di Reggio Emilia e Modena e i vini e distillati del Bresciano. Il Biellese con il settore tessile si posiziona al 16° posto, leggermente più staccato il settore macchine tessili.

Il presidente del consiglio di amministrazione di Intesa Sanpaolo professor Gian Maria Gros-Pietro, il Chief Eco-

nomist Gregorio De Felice e la Responsabile della Ricerca Industry & Local Economies Stefania Trenti hanno presentato la sedicesima edizione del Rapporto annuale che il Research Department della Banca dedica all'evoluzione economica e finanziaria delle imprese distrettuali. Nel report di Intesa San Paolo sono stati analizzati i bilanci di circa 20.800 imprese localizzate nei distretti industriali. Il fatturato, dopo il balzo registrato nel biennio 2021/22, è stimato aver mostrato un lieve incremento nel 2023 (+0,8% a prezzi correnti), collocandosi abbondantemente sopra i livelli del 2019 (+20% circa a prezzi correnti). Il rapporto offre una fotografia aggiornata della situazione economico-reddituale delle imprese distrettuali. Ne emerge un quadro confortante sullo stato di salute delle imprese, tutt'altro che scontato visto il periodo di forte tur-

bolenza e incertezza che ha caratterizzato gli ultimi anni. Le attese per il biennio in corso sono positive: è previsto un aumento del fatturato a prezzi correnti delle imprese distrettuali pari all'1,1% nel 2024 e del +2% nel 2025.

Dati in linea con la previsione congiunturale pubblicata poche settimane fa dall'Unione industriale biellese. E il vice presidente Paolo Barberis Canonico aveva commentato: «Rispetto alla fine del 2023, i primi mesi del 2024 si aprono con un lieve miglioramento delle prospettive da parte degli imprenditori biellesi: pur mantenendo gli indicatori per lo più in area negativa, si avverte una debole inversione di tendenza. In questa fase, continua a pesare l'incertezza degli scenari internazionali, fortemente influenzata da variabili geopolitiche di difficile previsione, a partire dalla situazione in Ucraina.

Tornando al report di Inte-



BARBERIS CANONICO
VICE PRESIDENTE
UIB



sa San Paolo, a livello generale, per i distretti leader il rapporto vede una crescita di fatturato del 20% e patrimonializzazione rispetto al 2019. I dati sono positivi. La crescita di fatturato prevista per le imprese distrettuali è dell'1,1% nel 2024 e del 2% nel 2025. Altro dato interessante riguarda la crescita degli investimenti per efficientare i processi produttivi e potenziare l'autoproduzione di energia. E in questo settore molte aziende tessili biellesi negli ultimi anni hanno investito molto. Appena due anni fa per esempio Vitale Barberis Canonico di Valdilana ha investito nelle proprie infrastrutture avviando l'installazione di un impianto fotovoltaico da 300 kWp sulle coperture degli edifici più antichi dello stabilimento di Pratrivero. Un quarto delle imprese distrettuali è riuscito a contenere l'aumento delle bollette al 4% nel quinquennio 2019-23. —